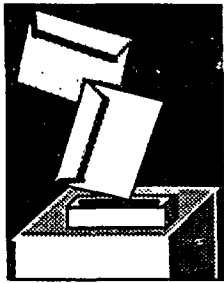


Verso le elezioni



Intervista al ministro Guido Bodrato leader della sinistra democristiana «Quirinale oppure palazzo Chigi? Uno dei posti sarà del segretario socialista»

«Ma questa volta la Dc non può dire di no a Craxi»

De Mita paragona questo periodo con il '22: «Non si possono fare questi confronti», replica Guido Bodrato, ministro dell'Industria e leader della sinistra Dc.

STEFANO DI MICHELE

ROMA. «Proprio non è facile pensare qualche cosa, in questa situazione», replica Guido Bodrato, ministro dell'Industria e leader della sinistra Dc.

Cominciamo da qui, ministro Bodrato? Cosa ne pensa dell'allarme lanciato da De Mita?

No, sinceramente non mi pare che si possa fare questo confronto. Non ho mai abbracciato la visione del catastrofismo, perché non aiuta a capire cosa accade.

Comunque, la situazione non è certo normale, la crisi della politica è reale. Non è d'accordo?

Sì, la crisi è molto profonda, ed è aggravata dal modo in cui i diversi partiti si preparano ad affrontarla, dando fin dall'inizio una lettura da ultima spiaggia...

Ma questa spinta di destra non è favorita anche dall'attivismo del nostro presidente Cossiga? Questa accusa è stata lanciata contro il Quirinale da Norberto Bobbio.

Vede, leggo l'altro giorno su un giornale francese, Le Figaro, un'intera pagina sul tema "Le ingiurie e la politica".

Ella Dc cosa consiglia? Di collocarsi elettoralmente. Nel senso che certe incertezze sul ruolo da giocare in questa competizione...

Il Parlamento è stato sciolto... Io non lo vedo uno scioglimento. Vedo una legislatura che si esaurisce e la maggioranza in qualche modo pronta ad affrontare le elezioni...

Le qualche mese fa parlava del rischio, dopo le elezioni, di un "Parlamento jugoslavo", frantumato e debole. Un rischio che ora sembra concreto. Non è così?



Il ministro dell'Industria Guido Bodrato

Bologna Morto l'ex deputato Salizzoni

BOLOGNA. È morto venerdì, nella sua abitazione di Bologna, l'ex deputato dc Angelo Salizzoni, uno dei fondatori dello Scudocrociato in Emilia.

MILANO. Due consiglieri comunali milanesi del Psi, Daniela Ferrè e Letizia Gilardelli, hanno preso carta e penna, e ai vertici milanesi del loro partito chiedono di intervenire sulla Dc per «punire» il consigliere scudocrociato Carlo Radice Fossati...

Milano Polemiche tra Dc e Psi sulla giunta

BOLOGNA. È morto venerdì, nella sua abitazione di Bologna, l'ex deputato dc Angelo Salizzoni, uno dei fondatori dello Scudocrociato in Emilia.

Intervista a Giovanni Berlinguer, ministro del governo ombra del Pds: «Ha sfasciato tutto senza sostituire con nulla di buono» «Niente riforma, è stata prodotta solo una selva di leggine che hanno disarticolato il funzionamento dei servizi e delle Usl»

«Così De Lorenzo ha picconato la sanità...»

Il governo dovrebbe considerare i servizi preposti alla salute come un valore tra i più alti. Il primo picconatore, almeno in senso cronologico, è il ministro De Lorenzo.

ALBERTO LEISS

ROMA. «Sai chi considero il primo picconatore, almeno in senso cronologico? Il ministro De Lorenzo. Ha cominciato subito a sfasciare il sistema sanitario pubblico, senza saper costruire nulla di veramente migliore».

Partiamo dal tuo, diciamo così, dirimpettito. Il ministro «vero». Non sembri avere una grande opinione del suo operato.

Qual è il bilancio di questi anni di governo per la sanità? Abbiamo visto all'opera i «nas», e sentito tanto parlare di «riforma della riforma».

dei servizi e delle Usl. La tanto sbandierata separazione tra politica e gestione è stata solo una nuova occasione di spartizione tra i partiti...

Secondo me De Lorenzo ne ha avuto principalmente uno: demolire il pubblico per favorire il privato. Ora, non c'è dubbio che questo rapporto andava e andrebbe corretto in direzione di una maggiore efficienza globale.

Gli, in due o tre anni questa frase è stata pronunciata migliaia di volte. In concreto è stata prodotta una selva di leggine che hanno ulteriormente disarticolato il funzionamento

servizi sanitari saranno destinati ad affrontare sempre le conseguenze negative di questi fatti. C'è anche un intreccio tra l'efficacia, l'autorevolezza, di una politica di governo e le responsabilità collettive e individuali nel far prevalere comportamenti e abitudini di vita più salubri.

Se partiamo dalla salute dei cittadini, non dovrebbe essere considerata ottimale la situazione di un paese che sta battendo molti record nelle statistiche sulla longevità dei suoi abitanti?

Mi verrebbe voglia di dire che gli italiani vivono a lungo, nonostante, e non grazie alla politica sanitaria del governo. Mi sembra doveroso aggiungere che poi non tutto nel servizio sanitario nazionale è allo sfascio.

Quelli che pagano di più per servizi scadenti. E non bisogna dimenticare che a ciò corrispondono disuguaglianze nelle condizioni di salute che hanno precise cause sociali.

Quall sono gli altri punti che consideri prioritari?

Restando al funzionamento dei servizi, direi una effettiva e netta distinzione tra compiti politici e compiti di gestione. Non perché, qualunque sia la politica debba essere bandita dal terreno della salute...



Giovanni Berlinguer ministro della Sanità del governo ombra

li che pagano di più per servizi scadenti. E non bisogna dimenticare che a ciò corrispondono disuguaglianze nelle condizioni di salute che hanno precise cause sociali.

chi non ha istruzione e ha un reddito basso vive dai 5 ai 10 anni in meno rispetto alla media.

Come valuti l'esperienza del governo ombra? Bisogna rifare anche nella prossima legislatura se il Pds sarà all'opposizione?

È un'esperienza basata sul fatto che è compito dell'opposizione indicare proposte alternative e realizzabili. Il nostro bilancio lo considero positivo.

Su quali forze può contare una battaglia per migliorare la sanità?

Penso alla rete sempre più estesa del volontariato, al risveglio di una maggiore attenzione da parte dei sindacati.

del personale, che invece oggi è troppo spesso mortificata. Ma è decisivo un capovolgimento della politica istituzionale seguita fin qui, all'insegna dell'accentramento.

Un'ultima domanda, di carattere personale. Ha annunciato che non intendi ricandidarti al Parlamento. Quali sono i tuoi progetti?

È dagli anni '50 che mi occupo di questi problemi, come studioso e come politico, e attraverso una lunga serie di colloqui e incarichi diversi.



3 FEBBRAIO 1992 IL PDS COMPIE UN ANNO

SIAMO NATI PER CAMBIARE LA POLITICA, PER RINNOVARE LA DEMOCRAZIA, PER COSTRUIRE UN PAESE PIU'GIUSTO E PIU' PULITO. E' IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ITALIA.

TRE COLPI MILLE LIRE. GREENPEACE advertisement with a target symbol.

ANTONIO CIPRIANI - GIANNI CIPRIANI Sovranità limitata Storia dell'eversione atlantica in Italia EDIZIONI ASSOCIATE